foto: W. Argenta - realizzazione grafica: SERSIS Servizi e Sistemi, Lentiai

Poste it. spa - sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, c. 2, NE/BL - Periodico bimestrale della parrocchia di Lentiai - Anno LIV - marzo-aprile 2015 - N. 2 - contiene I.R.

Fatti e Parole

Non usare il nome di Dio / 2

Nella prima parte della riflessione dedicata al secondo comandamento mi sono soffermato in particolare sull'abuso del nome di Dio da parte di coloro che seguono la via della violenza nascondendosi dietro motivi religiosi. E' un abuso plateale, universalmente condannato da coloro che hanno un minimo di umanità.

Il comandamento tuttavia si rivolge prima di tutto a chi, restando nell'ambito religioso e del rapporto con Dio strumentalizza Dio per i propri scopi (anche se Dio non è uno che si lascia strumentalizzare).

Abusare del nome, cioè della forza, del potere o dell'autorità di Dio è estremamente facile e per niente compromettente perché Dio non protesta per questi abusi, neppure se vengono da parte dei suoi fedeli. Se Dio in qualche maniera facesse sentire il suo dissenso certamente molti starebbero attenti; e invece niente. In questo Dio si mostra "debole", volutamente debole.

Inizio prendendo un esempio dalla mia categoria.

Quand'ero bambino, era venuto a parlare a noi del catechismo - e per l'occasione ci avevano radunati tutti insieme – ricordo che un prete che ci ha raccontato di un bambino, morto improvvisamente il giorno dopo la sua prima comunione. Al funerale, con la chiesa comprensibilmente strapiena, il parroco si era sentito bloccare all'ingresso in chiesa da una mano invisibile (di Dio evidentemente!) ed una voce gli diceva (e qui faceva la voce cavernosa): "Non è degno di un funerale perché ha commesso un peccato grave!". Da collega posso dire che quel prete quella storia l'ha inventata lui, di sana pianta, ma anche che ha fatto del terrorismo religioso, abusando del nome di Dio. Posso capire il suo scopo di metterci - con la paura – in guardia contro il male, ma la paura, la minaccia del castigo (dell'inferno per intenderci) non sono cose che fanno parte del modo di Gesù Cristo di annunciare la misericordia di Dio, il quale tra l'altro non tira mai le orecchie al prete che abusa del suo ruolo religioso, come faceva il crocifisso con don Camillo. Purtroppo la minaccia dell'inferno ha accompagnato la maturazione religiosa di molti fedeli ancora viventi.

Ho sentito giustificare questo modo di fare dicendo che erano altri tempi, che minacciare castighi e punire una volta era una prassi comune: a casa, in scuola si faceva così; e perché in ambito religioso doveva essere diverso? Sì; ma dove va a finire l'atteggiamento misericordioso tipico del vangelo, che pure è stato predicato per molti secoli nei nostri territori? Significa che in tanti anni non è riuscito a penetrare nella coscienza dei cristiani orientandone il comportamento in senso evangelico. Bisogna riconoscere che è stata la cultura popolare ad abbassare il livello del vangelo e non il vangelo ad elevare la qualità di una società che, diciamo, vanta radici cristiane. La conversione richiesta dal vangelo non può rassegnarsi a non incidere in questo campo.

Più sottile ma sempre a rischio di sconfinare nella violazione del secondo comandamento è il pretendere l'obbedienza in nome di Dio. A ciascuno è stata data la coscienza come ultima istanza del comportamento. Guidare le coscienze è un compito estremamente delicato perché si corre sempre il rischio di dire a uno ciò che deve fare invece di aiutarlo a fare chiarezza al suo interno in maniera che sia lui a prendere una decisione, aspettando con pazienza la maturazione. Viceversa il rischio diventa reale.

Un ambito dove l'abuso del nome di Dio è

enorme è il campo delle magia, abitato da fattucchiere, cartomanti e imbonitori che pretendono di essere in grado di far conoscere il Destino delle persone.

Il fatto che siano vari canali televisivi che si dedicano a queste attività è il segno di quanto è vasto questo mondo. Ho scritto Destino con la "D" maiuscola proprio perché costoro - anche se non lo ammettono – si arrogano un'autorità che è solo di Dio. Chi può dire che il futuro sarà questo o quello? Chi può permettersi il diritto di indicare una determinata persona come malefica o trarre dalle carte la certezza che una decisione è giusta o sbagliata? Si attribuiscono un ruolo che perfino Gesù Cristo si è rifiutato di esercitare!

Qua sì sarebbe bene che Dio manifestasse il suo dissenso. Ma Dio tace sempre, tanta è la sua fiducia che noi siamo in grado di trovare la strada del bene lasciandoci orientare da una bussola che egli stesso ha messo nel cuore di ognuno: la ricerca della vera felicità.

don Gabriele

Sommario

Fatti e parole
- Non usare il nome di Dio / 2

Comunità in cammino
- Calendario liturgico
- Verbale CPP del 12 dicembre 2014
- Anagrafe
- Anniversari
- Bilancio della parrocchia 2014

Il nuovo oratorio
- Rendiconto delle spese
- Come affronteremo i debiti?

Insieme per le nostre chiese
- All'ombra di san Bernardo

Lentiai Lavora
- Isabelle ha aperto un negozio

Briciole

Lentiai: andata e ritorno
- La Filarmonica di Lentiai

Attualità in Soms
- Codice identitario
- Quadro normativo
- Calendario attività

Pagina della solidarietà
- ACAT. Mi metto in silenzio e ricordo
- Festa dei giovani a Jesolo

Parlando di...
- Una nuova sfida da cogliere

Pagina dello sport
- USD Calcio Lentiai
- Alimentazione e sport

Offerte

Arte e cultura
- Duilio Maggis e Enzo Barnabà

Inserto "Occhio alla scuola"

Redazione
Don Gabriele, Gabriella Bondavalli, Flavia Colle, Martina Foglia, Duilio Maggis, Gino Pasqualotto

Impaginazione e grafica
Tipografia Piave Srl - BL

Realizzazione sito web
SERSIS - Lentiai

Intestazione
Walter Argenta

Fotografi
Federico Dalle Mule, Nicole Deola, Antonio Endrighetti

Hanno collaborato
ACAT 511, Enzo Barnabà, Alex De Boni, Associazione culturale "Gli Amici di Cesana", Filarmonica Lentiai, Mattia Garbin, Gruppo Giovani Colderù, Manuel, Pro Loco Stabie e Canai, Ciccio Semprini, Lorenzo Stella, Luisa Venturin

www.lavocedilentiai.it
parr.lentiai@libero.it

direttore responsabile don Lorenzo Dell'Andrea
editore don Gabriele Secco
Iscrizione Tribunale di Belluno N°65 del 14.10.66
Stampa Tipografia Piave srl – Belluno

Telebelluno nella rubrica "Insieme oltre il 2000" propone la rassegna dei giornali parrocchiali.
Giovedì 18:30 e 21:30 | Venerdì 6:30 e 10:30

Calendario liturgico

SETTIMANA SANTA

29 MARZO
Domenica delle Palme
Ore 11 *(presso la scuola materna)*: Benedizione dell'ulivo e processione verso la chiesa di Stella Maris; santa messa con la lettura della passione.

30, 31 MARZO, 1 APRILE
Lunedì, martedì e mercoledì santo
Ore 16.30: Adorazione eucaristica
Ore 18: santa messa

2 APRILE:
Giovedì santo: La Cena del Signore
Ore 20.30: Messa nel ricordo dell'Ultima Cena

3 APRILE:
Venerdì santo: La Morte del Signore
Ore 15: Celebrazione liturgica
Ore 20.30: Via Crucis (via Cavallotti, Vecellio, Mentana)

4 APRILE:
Sabato Santo: La Veglia pasquale
Ore 20.30: Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua e santa messa

5 APRILE:
La Risurrezione
Messe secondo l'orario festivo (anche a Marziai e Stabie)

APRILE 2015

Lunedì 6: lunedì dell'angelo; ore 8 messa al Pianazzo
Domenica 12: in albis; seconda di Pasqua
Domenica 19: terza di pasqua; giornata per l'Università del Sacro Cuore
Sabato 25: san Marco, evangelista
Domenica 26: quarta di pasqua; giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
Mercoledì 29: s. Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

MAGGIO 2015

Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato a Maria con la recita del rosario
Sabato 2: sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa
Domenica 3: quinta di pasqua; giornata di sensibilizzazione per il sostegno alla chiesa italiana
Domenica 10: sesta di pasqua
Giovedì 14: san Mattia, apostolo
Domenica 17: Ascensione del Signore: giornata mondiale per le Comunicazioni Sociali
Domenica 24: solennità di Pentecoste – Si conclude il tempo pasquale e inizia il tempo ordinario
Martedì 26: s. Filippo Neri, sacerdote
Domenica 31: Solennità della ss.ma Trinità

Verbale CPP del 12 dicembre 2014

Venerdì 12 dicembre presso l'Oratorio si è tenuto il Consiglio pastorale parrocchiale. Hanno partecipato: d. Gabriele, G. Schenardi, I. Dalle Mule, S. Venturin, M. Tres, Suor Caterina, T. Zornitta, A. Tres, O. Scarton, M. Fagherazzi, S. Marchetto, Z. Colle, A. Vergerio, P. Gesiot. Erano assenti: M. Berton, P. Dalle Mule, P. Zornitta.
La riunione ha preso avvio con la lettura del punto 1 della Lettera Pastorale "A partire dall'esperienza dell' incontro con Dio..." sull'importanza della vera e profonda esperienza di Dio, intesa come prima e fondamentale condizione per essere corresponsabili per la missione. L'incontro regolare con l'amore di Gesù, l'ascolto, la preghiera, la celebrazione liturgica, l'adorazione sono tutte forme e momenti dell'unica e fondamentale esperienza della relazione di fede e amore nei confronti di Gesù. Rappresentano la base per qualsiasi opera di evangelizzazione, tanto per il singolo discepolo quanto per l'intera comunità.
Le riflessioni proposte dalla Lettera Pastorale portano il gruppo a riflettere singolarmente sulle vere e autentiche esperienze di incontro con Dio avvenute nella propria vita. Un esempio lo è il matrimonio cristiano, dove l'incontro con l'altro porta ad una svolta nella vita. Occorre impegno e forza per ritrovare nel prossimo Dio: anche Mosè faticò. Ma solo chi ha ascoltato Dio, può trasmettere la Sua Parola attraverso i gesti quotidiani.
Il momento di riflessione si conclude con la lettura della preghiera per l'anno pastorale.
Segue la lettura e l'approvazione del verbale della seduta del24 ottobre2014.
Si prosegue con la relazione sull'incontro del Consiglio Pastorale Foraniale tenutosi il 10 dicembre 2014 a Mel. I due partecipanti espongono al gruppo i principali punti discussi: un breve aggiornamento sull'attività delle commissioni che operano in Forania (commissione famiglia, gruppo Caritas, Gruppo liturgico, gruppo giovani, gruppo scout); una riflessione sull'esigenza dell'istituzione della figura dell'animatore di frazione nelle varie parrocchie; l'organizzazione degli incontri del cammino di fede foraniale, che si svolgeranno in primavera sul tema della famiglia; la pianificazione degli incontri per le catechiste sul "Fare catechesi esperenziale" previsti per questo nuovo anno.
Si ricorda, inoltre, che domenica 14 dicembre pomeriggio, a Lentiai (Stella Maris), si terrà l'incontro annuale aperto a tutti i membri dei CPP della Forania e che la visita pastorale del Vescovo alla nostra Forania si terrà in ottobre.
Tra le varie, vengono riportate alcune considerazioni positive riguardanti il corso per formatori dei genitori che si preparano a battezzare i propri figli. Vi è la volontà di cercare un gruppo di persone che potrebbero organizzare gli incontri su questo tema, anche a Lentiai.
In conclusione, riprende il discorso sull'oratorio. Si cercano di risolvere le difficoltà riguardanti il finanziamento per la copertura dei costi, grazie a degli accordi con Banca Prossima.
Per quanto riguarda la gestione delle attività, non mancano delle preoccupazioni riguardanti il carico di responsabilità da assumere per la sorveglianza dei ragazzi. Si è certi, però, che strada facendo si troveranno le migliori soluzioni per rendere l'oratorio un luogo di crescita e di opportunità formativa per tutti.
L'incontro termina alle 22.30.

La segreteria

Anagrafe

Nella pace del Signore

8. DAL PIVA GINA di anni 84, via Piazza 6, Marziai, deceduta il 2.2.2015 e sepolta a Lentiai

9. BORTOT ISOLINA di anni 81, via Belluno, 66, deceduta il 10.2.2015 e sepolta a Lentiai

10. TONELLO ROSINA di anni 91, campo san Pietro 72, deceduta il 13.2.2015 e sepolta Villa di Villa

11. BEPPIANI ALDO di anni 90, via Calvi 23, deceduto il 18.2.2015 e sepolto a Lentiai

12. SASSO RENATO di anni 69, via Fontanelle 15, deceduto il 21.2.2015 e sepolto a Lentiai

13. MARIN ASSUNTA di anni 85, via Belluno 15, deceduta il 22.2.2015 e sepolta a Lentiai

14. BILIA ELGE ELSA di anni 93, via Fontanelle 3, deceduta il 25.2.2015 e sepolta a Lentiai

15. VERGERIO LISA di anni 89, Stabie 121, deceduta il 19.3.2015 e sepolta a Stabiea

Fuori anagrafe/parrocchia

MARCER UGO di anni 90, via Verdi 25, deceduto il 25.2.2015 e sepolto a Lentiai

ZANELLA SILVANA n. 4.5.1937, deceduta a Brescia il 14.1.2015 e sepolta a Brescia; figlia Domenico Zanella, sacrestano della chiesa di Lentiai.

Bruna Centa
+ 2012

Enzo Canal
+ 2006

Giovanni Canal
+ 1974

Forti della vostra presenza. Un ricordo.

I vostri cari

Bilancio economico della Parrocchia – 2014

ENTRATE ORDINARIE

Elemosine feriali e festive	14.148,74
Offerte per candele votive	3.163,60
Offerte ordinarie per la chiesa	6.737,30
Interessi	10.872,21
Per bollettino parrocchiale	9.926,45
Entrate varie	2.779,80
Totale	**47.633,10**

USCITE ORDINARIE

Spese per il culto	2.005,12
Spese per il personale	3.516,70
Spese per le utenze	13.500,84
Spese per l'ufficio parrocchiale	1.605,39
Spese per il bollettino	11.953,06
Imposte, tasse assicurazioni	11.592,17
Spese per manut. ordinaria	991,68
Varie	1.987,30
Totale	**47.152,26**

OFFERTE CON DESTINAZIONE

Infanzia missionaria	40
Per migranti e rifugiati	60
Malati di lebbra	40
Per la Terra Santa	40
Quaresima di fraternità	498
Per la carità del papa	188
Per la chiesa diocesana	146
Giornata missionaria mondiale	545
Per il seminario	265
Un posto al tuo pranzo di Natale	735
Giornata per la vita	310
Totale	**2.867**

ENTRATE STRAORDINARIE

Offerte per restauri e lasciti	113.150,92
Contributi regione	40.185,53
Altro	9.513,91
Totale	**162.850,36**
Totale delle entrate	**210.483,46**

USCITE STRAORDINARIE

Spese per restauri	789.166,00
Spese per acquisti straord.	1.800,00
Interessi passivi su fido	1.681,84
Altro	904,50
Totale	**793.552,34**
Totale uscite	**840.704,60**

Totale generale delle entrate:	**210.483,46**
Totale generale delle uscite:	**840.704,60**
Disavanzo:	**– 630.221,14**

BILANCIO DELLE MESSE 2014

Entrate per offerta messe	**6.400**
Uscite:	
Per manutenzione	373
Per abbonamenti	510
Ai sacerdoti celebranti	3.510
Per carità e missioni	1.500
Per la catechesi	507
Totale uscite	**6.400**
	Resto pari

FONDO DI SOLIDARIETA' 2014

Offerte domenicali:	1.688,50
Donazioni di privati	407,00
Alimentari: valore in denaro	1.458,70
Totale	**3.554,20**
Uscite:	
Acquisto medicinali	100,00
Acquisto alimentari	2.435,70
Altre (ticket, assistenza)	931,00
Totale	**3.466,70**
	Resto: 87,50

La Voce di Lentiai

Costo dei 6 numeri del 2014: € 14.330 (14.402 € nel 2013).

Entrate nel 2014: 9.926€ (10.805 € nel 2013).

Il passivo nel 2014 è di € 4.404 (3.597 € nel 2013).

Del bollettino vengono stampate ogni volta 2400 copie. 910 copie vanno inviate per posta: 240 all'estero e 670 in Italia. A queste ultime, una volta all'anno, viene allegato un bollettino di ccp. Nel 2014 ne sono tornati 58 per un totale di 510€. Sempre nel 2014 in 219 hanno inviato o consegnato direttamente un'offerta per 6614€. Nella distribuzione porta a porta sono stati raccolti 2597€. Tramite banca 405€.

DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI

Località	*Entrate ord.*	*Entrate straord.*	*Uscite ord.*	*Uscite straord.*	*Saldo 2013*	*Saldo 2014*
Lentiai	40.444,61	11.581,31	-35.052,19	-1.646,52	-156.890,33	-141.563,12
Marziai	834,15	0	813,09	0	7.894,37	7.915,43
Stabie-Canai	1.063,06	410,00	-1.132,26	17.051,44	71.825,56	55.114,92
Bardies	275,89	50,00	-253,86	0	-3.506,80	-3.434,77
Boschi	313,26	0	-32,04	0	4.864,65	5.145,87
Campo s. Pietro	131,49	0	-160,07	0	5.928,36	5.899,79
Cesana	196,53	135.673,53	-1.010,51	-171.044,96	-88.251,12	-124.436,53
Colderù	329,98	0	-283,98	0	-5.860,31	-5.840,01
Corte-Tall.-Torta	325,92	0	-633,19	0	-4.049,38	-4.356,65
Pianazzo	214,68	0	-261,27	0	5.577,32	5.530,73
Ronchena	384,00	0	-204,19	0	7.967,92	8.147,73
San Gervasio	269,61	0	0	0	497,31	766,92
Villapiana	211,00	240,00	-185,92	-2.359,38	-28.507,14	-30.601,44
San Donato	76,80	300,00	-416,51	625,00	-51.154,66	-51.819,37
Oratorio	2.562,82	14.595,52	-6.714,18	-660.825,04	773.596,90	183.216,02

NB. La cassa della parrocchia è unica e le frazioni hanno il loro bilancio in positivo/negativo (v. ultima colonna). Ciò significa che le frazioni in attivo finanziano quelle in passivo. Al 31.12 la cassa della parrocchia risulta in passivo per più di 90 mila euro, coperto da un mutuo contratto con la banca. Dopo il 31.12 il debito è cambiato: per Stabie sono da pagare fatture per 45mila€; per l'oratorio 174mila€. Debito totale 309mila€.

IL NUOVO ORATORIO

Rendiconto delle spese

Nel numero precedente de La Voce di Lentiai abbiamo dato relazione della somma che avevamo a disposizione per eseguire i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex asilo per renderlo oratorio.
L'edificio è un bene storico e pertanto soggetto all'autorizzazione della Soprintendenza del Beni Architettonici di Venezia che ha prescritto una serie di vincoli su come i lavori dovevano essere eseguiti; naturalmente questo ha comportato una maggiorazione di costi.
Per esempio la soluzione più veloce ed economica di abbattere l'intero edificio per riedificarlo non era praticabile come pure modificare i muri portanti; e così per ottenere il salone accanto alla veranda è stato aperto un varco nel muro portante, ma si è dovuto rinforzarlo con una pesante struttura in ferro; i serramenti sono stati prescritti in legno e sul modello dei precedenti invece di altro materiale (più economico). E così il tetto in coppi e non nelle più economiche tegole esistenti.
La sicurezza dal punto di vista sismico, essendo il nostro territorio in zona rossa, ha comportato soluzioni tecnicamente ed economicamente impegnative. Altri aspetti del restauro invece sono frutto di scelte discusse a lungo dal comitato prima di essere adottate come l'impianto termico a irraggiamento dal soffitto o a pavimento (nel sottotetto) al posto del precedente centralizzato e con termoventilatori.
Ma vediamo le singole voci di spesa accompagnate da opportune spiegazioni.

don Gabriele

OPERE EDILI: *Comprendono i lavori di restauro strutturale, di risanamento conservativo (tetto, solette, pareti interne in cartongesso...), opere per la sistemazione dell'area esterna (scavi, muri di contenimento, muretti divisori...) e per finiture (cappotto alle pareti esterne, isolamenti, tinteggiatura...) il tutto per ottenere una ristrutturazione generale anche nel rispetto delle norme antisismiche (il nostro territorio dal punto di vista sismico è posto in zona rossa). Spesa complessiva € 744.824,41.*
IMPIANTO TERMICO: *La scelta, anche se più onerosa, è stata quella di avere un impianto innovativo capace di rispondere ad esigenze di risparmio energetico e di ridotto inquinamento. Esso è predisposto anche per un futuro collegamento a fonti energetiche rinnovabili (pannelli, pompe di calore...) che forniscono acqua a bassa temperatura. Il calore è diffuso dal soffitto con regolazione per singola stanza. E' stato inoltre installato un impianto moderno di aria condizionata nel salone, predisposto per incontri e spettacoli e in altri due ambienti. Spesa complessiva € 197.950,86.*
IMPIANTO ELETTRICO E CORPI ILLUMINANTI: *Anche l'impianto elettrico è stato progettato ed eseguito con soluzioni innovative rispondenti alla sicurezza, come si conviene per un edificio aperto al pubblico e ad una gestione dell'illuminazione tecnicamente avanzata (domotica). Spesa complessiva € 159.712,52*
OPERE DI FALEGNAMERIA: *Innanzitutto è stato eseguito il recupero degli infissi esistenti molto belli e degni di un importante restauro conservativo per il loro valore storico. Per il resto tutto è stato rifatto a nuovo (porte, finestre, balconi...) rispettando il modello esistente, secondo la tassativa prescrizione della Soprintendenza. Anche in questo caso è stata posta molta attenzione al risparmio energetico (finestre) ed alla sicurezza (vetri antisfondamento, porte antipanico...). Spesa complessiva € 124.780,71.*
OPERE IN FERRO: *Parapetti, griglie,cancelli... Le opere realizzate non sono solo funzionali allo scopo, ma curate in modo da essere in armonia con quanto esistente. Spesa complessiva € 32.289,40.*
ASCENSORE: *L'installazione è stata effettuata rispettando la normativa che lo prevede in ogni edificio aperto al pubblico e principalmente per favorire l'accesso alle persone con difficoltà motoria. Il sistema non è cavi ma a spinta da sotto (montacarichi). Spesa complessiva € 19.950,00.*

PAVIMENTI: *Il tipo di pavimentazione è stato scelto in funzione dell'uso dello stabile adibito ad oratorio, differenziato a seconda dei piani. Il sottotetto ad esempio è in legno. L'entrata in veneziano e la scala interna sono stati restaurati. Spesa complessiva € 65.740,95.*
RIVESTIMENTO FACCIATA *(dell'angolo nord-ovest). L'opera è stata realizzata principalmente per coprire una parete con presenza di varie aperture non simmetriche e sfiati e per differenziare questa parte dell'edificio adibita a servizi per l'immobile. Il rivestimento è in alluminio sagomato e verniciato. Spesa complessiva € 32.866,85.*
ALLACCIAMENTI: *all'acqua, al gas, alla fognatura e alla linea elettrica e telefonica. E' stato necessario rifare i vari allacciamenti sia per il cambiamento di posizione che per vetustà di quelli preesistenti. Spesa complessiva € 11.640,00.*
SPESE TECNICHE *per la progettazione, le varie consulenze e le prove strutturali. Da ricordare che la progettazione è stata affidata al vincitore del concorso di idee indetto a suo tempo. Spesa complessiva € 83.920,00.*

Totale complessivo € 1.473.675,70 più IVA. Trattandosi di un'opera di ristrutturazione l'IVA è al 10%.

ALTRI INTERVENTI: *una serie di lavori collaterali sono stati eseguiti da persone volonterose; ricordiamo l'abbattimento delle piante, la pulizia del prato, la verniciatura della rete di separazione, la pulizia della ringhiera della scala interna; l'arredamento del salone interno, la pulizia dello stabile e delle finestre... A tutte queste persone va un doveroso ringraziamento.*

A causa del superamento della disponibilità economica resta da completare, all'interno dell'edificio, la sistemazione dell'appartamento per il custode/animatore dell'oratorio e il sottotetto che sarà adibito ad archivio-museo e cappella e all'esterno l'area del prato verde.

Come affronteremo i debiti?

A pagina 4 è stato pubblicato il bilancio parrocchiale del 2014. Nella pagina successiva le spese affrontate per restaurare l'oratorio. In sintesi emerge che la parrocchia deve affrontare il pagamento di debiti per 309 mila euro, che risultano dalla somma dei debiti delle diverse frazioni in piccola parte compensati dall'attivo della altre frazioni.
Finora abbiamo ottenuto prestiti da due banche per 160 mila euro (che dobbiamo da subito incominciare a restituire); abbiamo pensato di seguire un'altra strada: rivolgerci ai privati (parrocchiani) chiedendo a chi ha una disponibilità economica, che ai tassi attuali rende molto poco, (niente se è posta sotto il materasso) di metterne una parte a disposizione della parrocchia attraverso due modalità: prestiti di privati, garantiti da una banca (Banca prossima) e prestiti diretti "graziosi" (gratuiti), saltando intermediazioni.
Partiamo presentando la situazione attuale. Al fine di far fronte ai debiti suddetti, la parrocchia ha già acceso con la banca Unicredit di Lentiai un mutuo per 100 mila euro ed un fido su conto corrente di € 10 mila e con la Cassa Rurale delle Valli di Primiero e Vanoi di Lentiai un fido su scoperto di conto per € 50 mila.
La differenza che resta da pagare è di poco superiore ad altri 150 mila euro.
Tenuto conto che tale debito residuo è costituito da fatture di fornitori e che devono essere pagate entro breve tempo, la par-

rocchia ha bisogno di liquidità. A questo punto essa, con il parere favorevole della curia vescovile, ha pensato di chiedere un prestito alla popolazione.

Questo è il sistema più semplice, sicuro e meno oneroso che permette alla parrocchia di far fronte agli impegni assunti e nello stesso tempo garantisce chi presta, con idonea documentazione scritta, la relativa restituzione.

Le strade che sono state individuate sono due e precisamente:

1 - PRESTITI ALLA PARROCCHIA TRAMITE "BANCA PROSSIMA"

Prima di spiegare questo tipo di prestito, occorre presentare la "Banca Prossima". E' una banca a tutti gli effetti e fa parte del gruppo Intesa San Paolo. Ha però una prerogativa: si dedica esclusivamente al mondo non profit laico e religioso per rispondere meglio alle necessità e ai bisogni di questo terzo settore. Infatti esamina e mette in rete i progetti più sostenibili premiandoli con l'accesso ad un credito mai pensato prima. Essa stessa presta per prima alla parrocchia, a tassi di mercato, un terzo della somma necessaria (nel nostro caso un terzo di euro 150 mila euro), mentre i parrocchiani sono invitati a completare l'ammontare necessario di € 100 mila che verra' restituito secondo un piano prestabilito e ad un tasso di interesse concordato.

In pratica ogni privato può prestare da € 500,00 a € 10.000,00 e se è un'azienda fino ad € 50.000,00, ad un certo interesse (per esempio 1%) per 10 anni con rate di rimborso semestrali. E' previsto anche il rimborso anticipato del prestito, trascorsi 18 mesi.

Il tutto tramite e con la garanzia di Banca Prossima che dona risorse alla parrocchia e nello stesso tempo assicura il recupero del capitale prestato ai parrocchiani.

2 - PRESTITI "GRAZIOSI" DIRETTAMENTE ALLA PARROCCHIA

I cosiddetti "prestiti graziosi" sono dei prestiti alla parrocchia, secondo le antiche forme di autofinanziamento che la chiesa ha sempre adottato per costruire le sue opere e che verranno restituiti entro un certo tempo.

In pratica una persona presta alla parrocchia per un certo periodo una certa cifra, scelta liberamente, che sarà rimborsata con modalità e tempi concordati. Naturalmente alla concessione del prestito verrà rilasciata apposita ricevuta con tutte le indicazioni e le modalità di rimborso. Nel caso in cui la persona, per qualsiasi necessità, avesse bisogno di ritornare in possesso dei suoi soldi prima del termine, la parrocchia si impegna a restituirli su semplice richiesta. A differenza di Banca Prossima questa strada è più diretta.

Entro breve tempo, saranno indette alcune assemblee aperte a tutti per chiarire eventuali punti e per raccogliere le promesse di prestito che poi saranno ufficializzate personalmente in canonica. Tutti sono invitati a tali assemblee e quanti più siamo tanto maggiori possibilità abbiamo di confrontarci e trovare soluzioni.

INSIEME PER LE NOSTRE CHIESE

Per la tutela e la valorizzazione degli edifici sacri della parrocchia di Lentiai

All'ombra di san Bernardo

Dopo dieci anni, finalmente i lavori per la ristrutturazione della chiesa di san Bernardo sono stati ultimati e l'edificio si presenta ora in tutta la sua bellezza.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 20 agosto 2014, in occasione dei festeggiamenti del patrono e alla presenza del vescovo, monsignor Corrado Pizziolo, con la partecipazione di: autorità, rappresentanti delle Soprintendenze, Enti finanziatori, studiosi ed un folto pubblico.

Tale evento ha focalizzato l'attenzione generale su questo "gioiello artistico", tant'è che la chiesa è stata inserita nel progetto *Tesori d'Arte 2015* e proprio ad essa sarà dedicata una monografia, a stampa, in virtù del suo eccezionale interesse storico artistico.

La chiesa è costantemente visitata anche da persone provenienti da fuori provincia.

Il progetto di restauro, redatto dallo studio Ider degli architetti Andrea Bona e Giuseppina Fanoni (di concerto con le Soprintendenze ai beni architettonici, artistici ed archeologici del Veneto), è stato eseguito in due stralci.

Il primo stralcio ha riguardato il consolidamento della struttura, la sua messa in sicurezza, il rifacimento della copertura, le facciate esterne, il drenaggio delle fondazioni. Lo scavo archeologico ha riportato alla luce la quota originaria della chiesa antica, le tracce del pavimento in legno ed ha consentito il ritrovamento di circa trenta monete di varie epoche. Attualmente, le monete sono in fase di classificazione presso la Soprintendenza di Padova.

Il secondo stralcio ha invece interessato la realizzazione dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento a pavimento, eseguiti entrambi con tecnologie d'avanguardia; gli intonaci interni; gli infissi; la pulitura ed il consolidamento degli affreschi.

Ecco il progetto in cifre:

- Totale primo stralcio: € 288.053,23 iva inclusa.
- Totale secondo stralcio: € 164.936,90 iva inclusa.
- **Totale complessivo lavori € 452.990,13**

Contributi ricevuti:

- Regione Veneto € 116.590,29.
- Fondazione Cariverona € 195.000,00.
- Frazione di Cesana e Associazione Gli Amici di Cesana € 59.350,00.
- **Totale complessivo contributi € 370.940,29**

cifre dalle quali si evince che l'opera è stata finora finanziata, da enti e privati, nella misura dell'82%; un risultato straordinario per questa tipologia di interventi.

Inoltre, molte opere accessorie (ma non meno importanti) sono state realizzate grazie al lavoro dei numerosi volontari che da dieci anni contribuiscono al raggiungimento del risultato.

A tutti loro va il nostro ringraziamento.

L'impegno dell'associazione e dei frazionisti non si esaurisce qui, ma continua con varie iniziative volte alla valorizzazione di un bene patrimonio di tutta la comunità lentiaiese e non solo.

L'associazione si fa carico anche delle spese di gestione (riscaldamento, luce, ecc.) e di manutenzione.

Prossimo obiettivo: il restauro definitivo degli splendidi affreschi.

Associazione culturale "Gli Amici di Cesana"

LENTIAI

Isabelle ha aperto un negozio

Da quanto tempo?
Dal maggio 2014… Ormai è un anno… mamma mia!
Il negozio è proprio piccolo… ci entri e trovi di tutto: oggetti, lampade, sedie, poltroncine, bicchieri, cappelli, lenzuola, federe, copriletto, gonne e poi jeans, armadietti, collane, camicie, vestiti…ah dimenticavo… ci trovi, se guardi bene, anche Isabelle…in un angolo seduta su un seggiolino da pianoforte di quelli che si alzano (il seggiolino, non il pianoforte). Il pianoforte non c'è o perlomeno non lo vedo, che sia nascosto sotto qualcosa?
Davanti a Isabelle c'è un tavolino in metallo, da bar o da giardino non so. Sul tavolino ci sono centinaia di foglietti su cui scrive qualcosa ma non ho capito cosa. I foglietti poi li mette in una scatola che funge da schedario.
Ma che tipo di negozio è?
In conto vendita. Abbigliamento, oggettistica e piccolo antiquariato…
Il conto vendita funziona più o meno così: tu avevi un canarino in una gabbietta? Il canarino ha deciso di volar via perché stufo di stare con te? Bene ti è rimasta la gabbietta. Allora la porti da Isabelle che la mette da qualche parte fra lampade, sedie, camicie, jeans, ecc.
Tu le dici: "Vorrei ricavarci venti euro". Dopo qualche giorno arriva una signora che dice: "Che bella gabbietta, io ho giusto un canarino senza gabbietta!". Così la compra, non per venti euro (che erano troppi), magari per 15. Affare fatto: la metà del ricavato la tiene Isabelle e l'altra metà te la prendi tu.
Isabelle, che lavoro facevi prima?
La puericultrice, ho completato gli studi a Parigi, ma il mio diploma non è riconosciuto in Italia.
Quindi sono questi gli studi che hai fatto?
No,a Parigi ho frequentato il Conservatorio d'Arte Drammatica (ndr: il CNSAD, Conservatoire National Supérieur d'Art Dramatique, è una prestigiosa scuola di teatro che ha sfornato attori celebri, tra cui Isabelle Huppert e Juliette Binoche).
Prima di fare la puericultrice ho fatto altro: ho lavorato in teatro, alla Commedie Française (ndr: famoso teatro di Parigi, ci lavorò anche Molière), *ho fatto la modella e ho lavorato nella pubblicità.*
Scusa… perché la puericultrice?
Il pediatra dei miei figli aveva bisogno di una assistente, se si può dire così… sai quelle che lavorano negli studi medici. Allora mi sono decisa a frequentare la scuola per diventare puericultrice. L'ho fatto per venti anni. In ambulatorio e in ospedale.
Da quanti anni sei a Lentiai e perché hai deciso di venirci a vivere?
Sono nove anni; prima ci venivamo durante le vacanze, ci venivano i miei… la vita a Parigi è caotica, ai miei figli è sempre piaciuto stare qui… Mi sono detta: "facciamo questa esperienza…".
Torniamo al negozio; perché proprio questo genere di attività?
Perché mi piace: a Parigi tutte le domeniche mattina andavo al mercato delle pulci.
Certo, nelle grandi città i negozi dell'usato vanno sempre. A Milano ci sono posti dove puoi noleggiare il vestito che ti serve per un'occasione particolare, tipo una serata e riportarlo il giorno dopo.
Sì, anche a Parigi…
E quando ti è venuta l'idea di aprire il negozio?
Quando ho capito che sarei rimasta qui a Lentiai… Tutti erano contrari a questa mia idea e hanno cercato di dissuadermi.
E riesci a viverci?
Sì, io non ho grandi pretese: se riesco a tirarci fuori le spese sono contenta.
Anche le associazioni di volontariato mi portano quello che non riescono a vendere nei loro mercatini; in questo caso non trattengo niente sul venduto. In pratica il mio è anche un servizio sociale.
Pensi che farai sempre questo? Che continuerai?
Continuerò sì! Perché mi piace proprio questa faccenda di cercare cose usate… Adesso mi trasferisco in un altro negozio: dal primo di giugno. E' un locale più grande e bello luminoso, con le vetrine sulla strada principale, vicino a piazza Chamarande. Potrò sistemare le cose meglio, ci sarà più spazio per il piccolo antiquariato che va tanto.
Non pensi di ampliare il settore merceologico? Che ne so, tenendo anche libri…
I libri no… non ho voluto la licenza perché i libri li devi seguire. Tengo qualche rivista e giornali.

E i prezzi chi li stabilisce? Quelli che ti lasciano la merce in conto vendita?
Generalmente io.
Su che base?
A naso! Salvo per le cose di valore, dove guardo bene per non sbagliare il giudizio e dare il giusto prezzo. Alcuni clienti, che ci tengono particolarmente alle loro cose, propongono un prezzo ed io ben volentieri ci provo. Ma se dopo un po' di tempo non va, abbasso di qualche euro e così riesco a vendere tutto.
Comunque, è vero che non realizzi, ma il bello dei negozi come il mio sta nel fatto che puoi trovare anche per un euro un oggetto che ti piace ed esci soddisfatto.
Chi è che vende?
Che intendi?
Quali sono le persone che ti portano la loro roba da vendere, a quale classe sociale appartengono?
Tutti vendono! E' così dappertutto.
E cosa vendono?
Di tutto, ma soprattutto oggettistica…
E chi compra?
Anche in questo caso posso dire che tutti comprano.
Sarà anche vero, però mi sembra che qui da noi i negozi dell'usato non prendano proprio, hanno chiuso quasi tutti.
Sì è vero, è questione di mentalità… pensa che c'è gente che viene negli orari più strani, quando apro o mancano cinque minuti per chiudere, perché si vergognano e non vogliono farsi vedere.
E l'età? Influisce? C'è una classe di età che compra di più?
No, non c'è differenza d'età. Vengono i ragazzi, maschi e femmine, soprattutto il sabato, e vengono le persone anziane: ho delle clienti di ottant'anni di Santa Giustina e di Cesiomaggiore.
Perché non hai aperto un negozio vero e proprio?
Perché l'idea del negozio non mi ha mai attirato.
Progetti per il futuro?
Nessuno! A dire il vero mi piacerebbe prendere un capannone, per avere uno spazio grande, sistemare tutte le cose per bene e privilegiare l'antiquariato.
Comunque, ora sono contenta di potermi trasferire nei nuovi locali ed esporre adeguatamente i miei articoli.
Sono soddisfatta perché posso esprimere la mia sensibilità e le mie attitudini, frutto di una mentalità trasmessami fin da bambina.

Ciccio Semprini

Santa Apollonia 2015: Marziai in festa

L'annuale festa di Santa Appollonia, patrona di Marziai, è stata celebrata domenica 8 febbraio presso la sede del Gruppo Alpini locale guidato da Claudio Damin. Con l'aiuto di numerosi volontari sono stati serviti tantissimi pasti a base dell'ottimo baccalà cucinato da Tranquillo. Ad addolcire i palati sono stati serviti i crostoli fatti in casa dal duo Dina e Nerina. La festa è durata tutta la giornata ed ha visto la partecipazione di tanta gente attirata dalla buona cucina e dal clima familiare che si respirava all'interno delle sale delle ex scuole elementari. Un successo di organizzazione e presenze!

Alex De Boni

Elezioni nuovo direttivo GGC

In occasione della scadenza del mandato precedente, domenica 15 febbraio si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani Colderù. Dall'esito delle votazioni sono stati eletti diciassette consiglieri, di cui cinque nuove entrate, affiancati da un revisore dei conti esterno, Ferrazza Michela, come previsto dallo statuto.
Durante la prima riunione, svoltasi il 18 febbraio, sono state definite, all'unanimità dei consiglieri presenti, le nuove cariche del Direttivo: presidente Bof Damiano, vicepresidente Garbin Mauro, segretaria Dalla Zanna Mara.
L'intento del presidente, espresso durante la riunione e condiviso dai consiglieri, è quello di riuscire a coinvolgere il maggior numero di compaesani e di operare con serenità in sinergia con le associazioni e istituzioni locali in progetti comuni, con una particolare attenzione al territorio e all'identità culturale. Bof ha inoltre ribadito l'importanza di proseguire sulla linea di lavoro dei predecessori verso i quali rivolge parole di gratitudine per quanto svolto finora. Il ringraziamento è esteso anche a tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto il Gruppo nelle attività svolte durante questi anni auspicando la continuità del loro aiuto e apprezzamento.

Mattia Garbin

Bric

Cena annuale Pro

Come sempre sono state tantissime (all'incirca
testimoniare la loro vicinanza e il sostegno mo
tradizionale cena annuale aperta a tutta la comu
ristorante "Al Cavallino Rosso" di Bardies.
Un momento conviviale, un ritrovo fra amici e con
ufficialmente tutte quelle tante persone che, nel
la loro opera di volontariato, a supportare le mo
Carmine, Natale sotto l'albero, il Gran Galà e tant
esempio –che vivono grazie alla collaborazione
una ricchezza indiscussa per tutta la collettività
Ed è proprio questo che la presidente della pro
discorso quella sera: "E' grazie al prezioso contri
supporto delle numerose attività promosse dall'a
è la nostra missione: agire in favore del paese, c
cuore". Ai ringraziamenti della presidente Ventu
Vello e del presidente del Consorzio Pro Loco Si

A Lentiai

Malizioso, pungente, allettante e al tempo stesso un po' provocatorio, ma sempre di sicuro divertente.
Questi gli aggettivi che ben si sono adattati, anche quest'anno, al testamento della cara vecchietta che, come ben sappiamo, tanti peli sulla lingua proprio non ha.
Associazioni, pubblica amministrazione, compaesani ed esponenti del mondo politico e culturale, vari sono stati gli argomenti sui quali ha avuto qualcosina da ridire; d'altronde, si sa, a quest'usanza che fonde le sue origini nella notte del tempi... tutto è concesso.
Dopo la lettura del testamento, momento centrale della manifestazione di giovedì 12 marzo, la vecchietta è stata accompagnata nel suo corteo funebre dalla Filarmonica e dai numerosi concittadini, per giungere al *Campon* dove lo spettacolo delle "fulistighe" in volo ha incantato grandi e piccini.
Un evento, questo, che viene organizzato ormai da molti anni dalla Pro Loco di Lentiai e che, oltre a rappresentare un momento di forte aggregazione fra compaesani, ci prepara ad accogliere al meglio la bella stagione, nel pieno rispetto della tradizione.

L V

Brusa l

iole

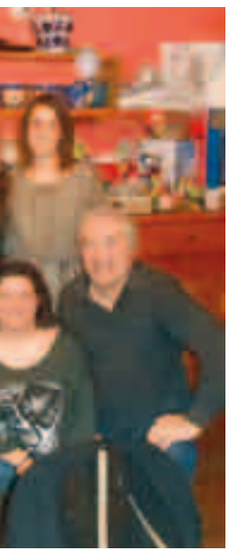
o Loco di Lentiai

130 quest'anno) le persone che hanno voluto orale alla locale pro loco, prendendo parte alla unità lentiaiese, svoltasi lo scorso 28 febbraio al

mpaesani che dà modo alla Pro Loco di ringraziare corso dell'anno, si rendono disponibili attraverso olte attività proposte dal sodalizio. La sagra del te altre piccole iniziative – solo per fare qualche gratuita di tante persone e che rappresentano .

loco Silvia Venturin ha voluto ricordare nel suo buto di tutti e al tempo gratuitamente donato a ssociazione che riusciamo a compiere quella che della nostra comunità locale. A tutti un grazie di urin si sono aggiunti quelli del sindaco Armando nistra Piave, Fabio Comel, presenti alla cena.

Luisa Venturin



La serata ha rappresentato l'occasione inoltre per la consegna, da parte della Pro Loco, degli attestati ai sette ragazzi che hanno aderito al progetto promosso dal Centro di Servizio per il Volontariato di Belluno "CSV... Volontario anche tu" che ha l'intento di far scoprire ed apprezzare il modo del volontariato ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, promuovendo la cultura dell'associazionismo locale.
Questi i ragazzi premiati: **Valentina Tremea, Luana Deola, Nicole Soligo, Angela dall'Asen, Giulia Villanova, Simone Rossa, Nicola Solagna.**

Alimentazione e sport, serata interessante

Con una buona presenza di pubblico, nonostante la serata di metà settimana, giovedì 26 febbraio si è tenuto presso il Centro Sociale di Lentiai un'incontro dedicato all'argomento: "L'alimentazione vegetariana e l'attività sportiva".
Organizzato dall'associazione ciclistica Pst Feltre in collaborazione con il Gruppo Natura Lentiai, il tema è stato esposto al pubblico presente dalla dottoressa Anna Rita Proietti, medico specialista in Scienza dell'Alimentazione.
Com'era nelle previsioni l'argomento non è stato circoscritto esclusivamente alla dimensione riguardante la pratica sportiva, ma diversi sono stati i momenti di approfondimento concernenti una visione sull'alimentazione vegetariana e vegana guardando al quotidiano.
Da sempre interessata a tematiche che approfondiscano il mondo dello sport ciclistico, o sportivo in generale, l'associazione Pst Feltre ringrazia il Gruppo Natura Lentiai per l'appoggio dato per l'organizzazione dell'evento, la dottoressa Anna Rita Proietti ed il pubblico che ha contribuito ad irrobustire i contenuti dell'incontro arricchendoli con domande pertinenti e precise.
Le attività della Pst Feltre proseguono con la proposta delle pedalate ciclo-turistiche di gruppo aperte a tutti, che attraversando i paesi del feltrino verranno proposte ogni sabato pomeriggio del mese di marzo.
Per avere informazioni più precise al riguardo l'associazione mette a disposizione due contatti:
- il numero 320 2115602, oppure
- la pagina web www.acpstfeltre.blogspot.it.

Manuel

Coriandoli di allegria a Stabie

Anche quest'anno la ricorrenza della festività di santa Giuliana (16 febbraio), patrona di Canai, ha lambito con un piccolo strascico di gioiosa festività la frazione di Stabie.
Sabato 14 e domenica 15 febbraio, nei locali della Pro Loco, oltre alle consuete proposte di prelibatezze culinarie tradizionali, è stato offerto un allestimento festoso dagli alunni delle scuole primarie di Lentiai e di Villapiana.
Da qualche anno, in concomitanza con il Carnevale, i ragazzi esibiscono le loro opere particolarmente espressive sul piano della creatività e dell'interpretazione artistica di questa tematica.
Burattini coloratissimi e fantasiosi dalle grottesche espressioni, maschere disarticolate e caricaturali, disegni variopinti dagli infiniti intrecci di colore hanno animato i locali della sede rendendo i numerosi ospiti (tra cui alcuni piccoli autori) partecipi di quel mondo fantastico che i più "piccoli" vivono intensamente, ma che via via, purtroppo, tende a scomparire.
Ringraziamo quindi coloro che aiutano i bambini a coltivare questa spontanea espressività attraverso modalità e tecniche espressive idonee.
Volete condividere di persona queste affermazioni gustando, magari, un piatto che vi aiuterà a recuperare qualche sapore della memoria? Venite a Stabie: vi aspettiamo, naturalmente il prossimo anno, il 20 e 21 febbraio 2016!

La Pro Loco di Stabie e Canai

a Vecia

A Colderù

La tradizionale manifestazione "Brusa la Vecia" si è tenuta anche quest'anno nella piazza di Colderù ed è stata organizzata come di consueto dal Gruppo Giovani della frazione.
Nel corso della serata di sabato 14 marzo, la "Vecia" è stata arsa dopo la lettura di un testamento sobrio e pacato, privo di allusioni satirico-offensive, che invitava ad una sempre maggior collaborazione fra le persone e ad un buon vivere comune.

I numerosi presenti, tra i quali molti bambini, hanno potuto apprezzare i gustosissimi crostoli, un buon bicchiere di vin brulé e bevande varie.
Il Gruppo Giovani Colderù ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della serata e auspica di poter accogliere anche per le prossime manifestazioni una così numerosa partecipazione.

Gruppo Giovani Colderù

La Filarmonica di Lentiai: "andata e ritorno"

1° gennaio.

Probabilmente cominciavano a sbiadirsi, nelle spirali del tempo, le immagini ed i ricordi delle affascinanti trasferte affrontate in quel di Lucerna e Pola. Viaggi in quel mondo dell'emigrazione il cui sapore dolceamaro rappresenta un'esperienza unica. Oppure delle spedizioni a Rosta e a Borgosesia, accarezzate dalle note sommesse di un'amicizia vera.
Forse per questo la nostra Filarmonica, trascinata dall'impareggiabile maestro Domenico Vello, ha scelto di rinnovare e riscoprire antiche suggestioni ed emozioni.

Sfruttando l'entusiasmo e gli agganci di Bernardino Marchet (cognato di Flavio Pezzin), membro storico della Filarmonica, sabato 27 settembre 2014 una quarantina di "bandisti", con al seguito amici e parenti, è partita alla volta del **Lichtenstein** per uno scambio musicale e culturale con il Corpo Bandistico di Schellenberg, uno dei tanti gruppi del piccolo Principato (va detto che ne esistono undici su dodici comuni!).
Una cronaca completa sarebbe troppo lunga: basti dire che si è trattato di un viaggio straordinario, attraverso paesaggi affascinanti fino a Vaduz, capitale del Principato (considerato una delle casseforti d'Europa), nitida cittadina dal fascino discreto, con visita alle cantine del Principe ed accoglienza altrettanto principesca da parte degli amici di Bernardino.
Il concerto, onorato da un folto pubblico e dalla presenza entusiasta del sindaco di Schellenberg, ha permesso ai nostri ragazzi di fare conoscenza con un mondo musicale totalmente diverso da quello a cui siamo abituati: la Banda locale ha dato dimostrazione di eccellente preparazione e di un repertorio quanto mai apprezzabile, eseguito con quella pulizia ed eleganza proprie delle tradizioni locali. Va da sé che i nostri ragazzi si sono sentiti stimolati da questo confronto, sviluppato a suon di note musicali, e davvero hanno dato il meglio. Se a questo aggiungiamo l'abituale, quasi dissacrante, direzione del nostro maestro, possiamo meglio capire l'entusiasta partecipazione del pubblico quasi costretto a superare gli steccati del normale bon ton per applaudire a scena aperta i contorsionismi acrobatici di Domenico ed i ritmi coinvolgenti della Filarmonica. Davvero un successo strepitoso del quale andare orgogliosi.
Prima del rituale scambio di doni, è toccato al presidente Giancarlo Dallo (con traduzione simultanea da parte della sorella di Bernardino) portare i saluti ed i ringraziamenti anche a nome dell'Amministrazione di Lentiai, che ha offerto alla comunità locale un bellissimo dipinto di Armando Zuccolotto, raffigurante i nostri panorami. Detto dell'aspetto musicale, va sottolineato poi l'aspetto goliardico che ha segnato il prosieguo della serata. Momenti di amicizia e di divertimento nei quali le difficoltà di linguaggio trovavano immediata e chiara soluzioni anche grazie a qualche boccale di buona birra... Non a caso qualcuno ha avuto la possibilità di veder sorgere il sole del mattino.
Il giorno seguente, domenica, c'è stato spazio per una puntata verso un bellissimo paese della vicina Svizzera e poi per i saluti con l'impegno di ritrovarci presto. Quindi partenza con destinazione Innsbruck, con un piacevole intermezzo gastronomico prima di riprendere la strada di casa, stanchi, un po' assonnati, ma decisamente soddisfatti!

In Lichtenstein, settembre 2014.

Dopo questa divertente e lusinghiera trasferta, domenica 5 ottobre la Filarmonica si è catapultata in Emilia Romagna in quel di **Sassuolo**, anche qui accompagnata da amici e simpatizzanti, per ricambiare la visita del locale corpo bandistico "*La Beneficenza*", che

A Sassuolo, ottobre 2014.

era stato ospite a Lentiai in occasione del Concerto di Primavera. Ovviamente atmosfere e sensazioni diverse, comunque legate da un unico filo conduttore e cioè dal piacere della buona musica e dal gusto di stare insieme.
Calda e coinvolgente l'accoglienza degli amici di Sassuolo che, dopo un breve giro per la città (tra l'altro era in pieno svolgimento una delle tante Fiere proposte in ottobre, al cui confronto la Sagra dei Fisciot scompare!), ci hanno saziati, è proprio il caso di dirlo, con un pranzo all'altezza della rinomata cucina emiliana. Degno prologo al concerto pomeridiano, svoltosi nello splendido Teatro Carani, in pieno centro. La sua costruzione risale al 1696. Distrutto nel corso degli anni, è stato poi ricostruito nelle forme originali ed inaugurato nel 1930. Una suggestiva location impreziosita da un foltissimo pubblico che ha stimolato ancora una volta gli estri artistici dei nostri ragazzi e del maestro Domenico Vello, applauditi a scena aperta da un pubblico evidentemente preparato.
La parentesi istituzionale, alla presenza del vicesindaco di Sassuolo, ha portato alla ribalta anche la Fanfara della ex Brigata Cadore, molto apprezzata e rappresentata nell'occasione dal presidente Fiorello De Poloni, che ha scambiato drappelle e distintivi con il locale Capogruppo ANA, le autorità ed il nostro presidente Giancarlo Dallo.
Agli amici di Sassuolo, la Filarmonica di Lentiai ha invece donato alcune specialità della nostra terra: il Formaggio Piave della Lattebusche e la Birra Pedavena.
Terminato il concerto, ci aspettava l'ennesimo rinfresco nella magnifica sede de La Beneficenza, dove ci ha raggiunti anche il sindaco della città.
Poi il tempo tiranno ha costretto la Filarmonica a riprendere il viaggio verso casa.
Estremamente soddisfatto il presidente Giancarlo Dallo ha affermato: "Sono state due esperienze sicuramente positive e gratificanti, nelle quali, sia pure in situazioni musicalmente diverse, i nostri ragazzi ed il nostro maestro sono stati davvero superlativi. Devo anche sottolineare il comportamento adeguato di tutti, segno di una maturità personale e musicale ormai acquisita.
Vogliamo ringraziare tutti ed in particolar modo l'amministrazione comunale, Davide Deon, Flavio Pezzin e Bernardino Marchet. Un grazie sentito va rivolto anche alla famiglia Colle della Colle SpA, sempre vicina al nostro sodalizio ed il cui contributo, anche in questo caso, è risultato preziosissimo".
Dulcis in fundo la Filarmonica ha poi avuto l'onore di aprire ufficialmente la Sagra della Zucca a Caorera, manifestazione giunta quest'anno alla 20^ edizione ed in grado di richiamare migliaia di persone.

Ma veniamo al 2015.
Anche quest'anno, di prima mattina, i ragazzi della Filarmonica di Lentiai, guidati dall'indistruttibile maestro Domenico Vello ed accompagnati (con molta sofferenza post Capodanno) dal presidente, hanno attraversato il territorio lentiaiese per portare a tutti, con la musica, un messaggio di augurio e di speranza.
Circa una ventina i componenti (alcuni passati direttamente dai brindisi allo strumento) che, divertendosi e divertendo come sempre, hanno voluto essere presenti a questo classico ed atteso rituale.
Il percorso è iniziato in via XX Settembre con le trippe preparate dallo Snack 85, poi al Corvo Rosso in piazza Chamarande, a Bardies, quindi a casa di Mente e Luciana Scarton e poi da Emilio Pasqualotto (padre... d'arte e cassiere emerito) per arrivare in piazza Crivellaro.
Visita doverosa all'ex presidente Ugo Marcer e quindi una scrollata benefica agli ospiti della Casa di Soggiorno, per sostare, infine, in piazza degli Alpini. Poi è toccato alle frazioni: dapprima Stabie, poi Colderù, Cesana di Sotto e Cesana di Sopra al bar "alla Pesa". A seguire, Villapiana, con tappa obbligata a casa della famiglia Colle, da sempre amici e sostenitori della Filarmonica (tra l'altro, ho scoperto di recente che anche Giuseppe suonava nella banda), dove Giuseppe e Vanda ci hanno accolto con il consueto affetto e abbondanti dosi enogastronomiche. Sosta anche al Condominio di Villapiana, dove la Filarmonica conta tanti amici e subito dopo omaggio al primo cittadino Armando Vello, che è sceso in strada a salutarci e ristorarci.
Chiusura a Ronchena, alla locanda Monte Garda dove, oltre al resto, c'era anche una ristoratrice tazza di brodo!
Annotiamo la tradizionale partecipazione al Gran Galà (ci siamo dalla prima edizione!!!) con un concerto di assoluto spessore musicale ed un programma inedito interpretato e diretto in modo superlativo.
A breve riuniremo il Consiglio per definire l'organizzazione del consueto Concerto di Primavera, previsto nel mese di maggio e per tastare il terreno riguardo una grossa iniziativa legata alla Festa del Mais.
A risentirci. **La Filarmonica di Lentiai**

1° gennaio in casa di soggiorno

Attualità in SOMS

a cura di Lorenzo Stella

Codice identitario Società Mutuo Soccorso

Cari Soci e cari lettori, preparandoci a partecipare alla Giornata Nazionale della Mutualità, che si svolgerà a Venezia sabato 18 aprile (presso il Centro Congressi isola di San Servolo), vi proponiamo alcuni stralci del codice identitario delle Società di Mutuo Soccorso redatto dalla Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria (FIMIV), che ha voluto sancire (in un codice appunto) l'origine, l'essenza e la missione dei nostri sodalizi.
In questo numero della rubrica, troverete: la premessa, il quadro normativo nazionale e la rassegna delle leggi regionali di promozione. Buona lettura.

Il mutuo soccorso è un valore universale connaturato alla vita comunitaria degli uomini i quali, in principio, partendo dalla necessità di dare risposte ai loro bisogni, hanno colto nella reciprocità organizzata l'interesse a determinare una condizione di diritto all'assistenza che li emancipasse dalla carità e dalla beneficenza.
Fin dalle origini le società di mutuo soccorso hanno rappresentato un movimento di idee e di fatti che ha messo al centro della propria azione l'obiettivo di organizzare comunità solidali che permettessero ai singoli individui di vivere meglio e nel rispetto della dignità umana.
Le società di mutuo soccorso sono società di persone e non di capitali. In esse il rapporto tra i soci è regolato da un patto che definisce vantaggi e obblighi reciproci.
Questo patto, libero e volontario, si chiama mutualità e lo scambio mutualistico è il mezzo attraverso il quale operano le società di mutuo soccorso.
A oltre 150 anni dalla nascita, la mutualità volontaria rappresentata dalle società di mutuo soccorso si riconosce nell'impianto valoriale delle origini.
Le società di mutuo soccorso sono enti non lucrativi appartenenti al Terzo Settore.
Le loro attività si svolgono attraverso la raccolta di contributi conferiti dalle singole persone fisiche, ma anche dai datori di lavoro per i propri lavoratori in ottemperanza di contratto, accordo o regolamento aziendale e da enti giuridici mutualistici, quali i fondi sanitari integrativi o altre società di mutuo soccorso, al fine di erogare sussidi, prestazioni e servizi sanitari, socio-sanitari e assistenziali ai propri soci e assistiti in una forma organizzativa non orientata al profitto.
Ad esse è parimenti affidata la custodia dei patrimoni storici, documentali ed immobiliari, che testimoniano lo stretto legame con i territori e con le comunità locali, e la promozione di attività di carattere educativo e culturale e di iniziative sociali di aggregazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e alla diffusione dei valori mutualistici.
L'organizzazione e la gestione delle società di mutuo soccorso rispondono a principi e regole peculiari che determinano la tipicità del settore e l'identità delle società che vi appartengono.

QUADRO NORMATIVO
Il quadro legislativo e normativo di riferimento per le società di mutuo soccorso è il seguente:
- **Legge 15 aprile 1886 n. 3818** (costituzione legale delle società di mutuo soccorso) modificata dall'art. 23 del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 6 marzo 2013, G.U. n. 66 del 19-03-2013** (Iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative).
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 30 ottobre 2014** (Disposizioni inerenti l'attività di vigilanza sulle società di mutuo soccorso e relativa modulistica) G.U. n. 30 del 06-02-2015.
- **Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460** (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, art. 13. Erogazioni liberali).
- **Decreto Legislativo 2 agosto 2002, n. 220** (Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi).
- **Art. 148, comma 8 del TUIR-DPR 22 dicembre 1986, n. 917** e successive modificazioni (Enti di tipo associativo).
- **Art. 118 della Costituzione Italiana:** "Principio di sussidiarietà".

Fondi sanitari integrativi
- **Art. 9 del DLgs. 30 dicembre 1992, n. 502** e successive modificazioni, sostituito dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 (Fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale).
- **Art. 1, comma 198, Legge 24 dicembre 2007, n. 244** (Legge finanziaria 2008).
- **Decreto del Ministro della Salute (Decreto Turco), 31 marzo 2008** – G.U. n. 141 del 18-06-2008 (Ambiti di intervento delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dai Fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale e da enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali).
- **Decreto del Ministro del Lavoro e della Salute (Decreto Sacconi), 27 ottobre 2009** – G.U. n. 12 del 16-01-2010 (Modifica al decreto 31 marzo 2008, riguardante «Fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale».
- **TUIR-DPR 22 dicembre 1986, n. 917**: art. 51, comma 2, lettera a (Determinazione del reddito di lavoro dipendente) e art. 10, comma 1, lettera e-ter (Oneri deducibili).
- **Risoluzione della Direzione regionale Toscana delle Entrate del Ministero delle Finanze** protocollo n. 102652/195 in data 19/09/1995 n. 6175/95 (Assimilazione delle società di mutuo soccorso agli enti con finalità assistenziale di cui all'art. 51 del TUIR-DPR 22 dicembre 1986 n. 917).

Leggi regionali di promozione
Alla luce dei cambiamenti avvenuti nella società e nell'economia italiane, molte Regioni hanno promulgato leggi specifiche per la tutela e la promozione delle società di mutuo soccorso, al fine di integrare la legge nazionale.
Abruzzo L.R. n. 46, 23 marzo 2000;
Basilicata L.R. n. 2, del 2010;
Friuli V.G. L.R. n. 19, 11 maggio 1993;
Liguria L.R. n. 13, 21 marzo 1994;
Lombardia L.R. n. 28, 11 novembre 1994;
Marche L.R. n. 20, 4 ottobre 2004;
Molise L.R. n. 18, 24 marzo 2000;
Piemonte L.R. n. 24, 9 aprile 1990;
Puglia L.R. n. 32, 14 maggio 1990;
Sardegna L.R. n. 6, 7 agosto 2007;
Sicilia L.R. n. 46, 10 agosto 2012;
Toscana L.R. n. 57, 1° ottobre 2014;
Umbria L.R. n. 9, 27 gennaio 2000;
Veneto L.R. n. 36, 12 novembre 1996.

(continua)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 19 marzo
Riunione Direzione FIMIV
e Coordinamenti regionali
Bologna 10.00-16.00

Domenica 22 marzo
Festa Sociale
SOMS Crocetta d. Montello

Domenica 29 marzo
Assemblea Soci
Elezione CdA 2015-2018
Pranzo sociale

Sabato 18 aprile
Giornata Nazionale Mutualità
Venezia, isola San Servolo

Sabato 25 aprile
Celebrazioni 70° Liberazione

ATTIVITÀ IN SEDE

Lunedì 1° del mese
Consiglio di Amministrazione
20.30-23.00

Giovedì
Corso di yoga
19.00-20.30
.-.
Laboratorio Danze Popolari
21.00-23.00

Sabato 3° del mese
Sportello micro credito
10.00-12.00
Per appuntamento:
0437-552362 e 320-2231422

Sabato
Ufficio relazioni
10.00-12.00

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org

Vita di Club

Mi metto in silenzio e ricordo

Più volte mi metto in silenzio con me stesso per ricordare il mio passato e spesse volte non so da dove incominciare. Certamente la mia storia non è diversa quella del mio amico Mario, ognuno di noi usava la propria strategia per potersi nascondere dietro a quel bicchiere di veleno che si chiama vino. Una cosa è certa che ogni motivo era buono per sottrarsi agli impegni familiari, anche se non ero cosciente di quello facevo e che mi faceva fare l'alcol. Sicuramente le persone che mi stavano vicino, mia moglie e i figli in particolare, avevano capito che il problema c'era e più volte ero stato invitato dal mio medico a smettere di bere alcolici. Ho tentato più volte, ma dopo 3-4 settimane tornavo ad essere quello di sempre. Potete immaginare che tensione creava in famiglia!! Mi vedevo anch'io che ormai ero dipendente da quel diavolo inferocito, "l'alcol" che mi guidava dove voleva. Un bel giorno ho avuto bisogno dì un ricovero urgente, ma non pensavo fosse stato causato dal mio bere alcolici, invece era proprio così, sono stato fortunato due volte, una per aver preso in tempo il danno provocate dall'alcol e la seconda per aver dato una svolta alla mia vita.

Quando sono stato dimesso dall'ospedale mi hanno indirizzato al SERT e lì ho trovato una brava dottoressa che mi ha seguito per un bel po' di tempo e fin dall'inizio mi ha messo sul tavolo due possibilità: o frequentare gli Alcolisti Anonimi o i Club dell'ACAT. Non conoscevo ne uno ne l'altro, ho scelto l'ACAT, ho fatto il primo colloquio (giuro se avevo capito qualcosa!).
Questo è successo 3565 giorni fa. Se una persona mi avesse chiesto: per quanto tempo devi frequentare il Club?, non sarei stato in grado di dare una risposta; sentivo dire: fino ai fiori!, ma neanche mi preoccupavo perché non pensavo che riguardasse me.
Ho cominciato questo percorso nel 2003 e ne sono fiero perché ho incontrato tante persone che mi hanno ascoltato e sostenuto anche nei momenti difficili. Una cosa grande che avevo nel mio progetto di vita era quello di riacquistare un equilibrio di me stesso e con la mia famiglia che, giorno dopo giorno si consolida sempre di più. Potrei dirmi bravo ma non lo dico; dico bravi ai miei familiari e in particolare a mia moglie che mi ha sopportato e supportato anche nei momenti più difficili. Per me progettare succede ogni mattina quando mi sveglio: programmo la giornata, prima per me, poi per la mia famiglia e una buona parte per l'ACAT che rappresento. E non dimenticate che ho qualche hobby per tenermi attivo.

ACAT 511

Festa dei giovani a Jesolo

In occasione della festa dei giovani del 1° marzo si sono riuniti al palazzetto dello sport "Pala Arrex" di Jesolo giovani provenienti da molte parrocchie, tra le quali anche noi di Lentiai. Appena arrivati siamo stati accolti con balli coinvolgenti ed energici seguiti dalla celebrazione della messa a cui hanno partecipato tutti i ragazzi.
Dopo la messa ci hanno raccontato una storia che forse sarà proposta nel Grest di quest'anno dal titolo "Noi 2 faremo tutto a 1/2". La prima parte dello spettacolo si è svolta con una grande animazione dal palco da parte degli attori.

Dopo di che siamo andati in spiaggia dove, anche lì, abbiamo ballato e pranzato. Tornati dal mare abbiamo potuto visitare alcuni stand all'interno del palazzetto con lo scopo di offrire spunti per le attività del prossimo Grest. Dopo la seconda parte della storia siamo tornati tutti a casa. Nonostante la stanchezza ci siamo divertiti molto, è stata una bellissima esperienza. Da rifare!

Chiara e Deborah

con MARTINA FOGLIA

Ciao a tutti.
Davanti a tassi di disoccupazione sempre crescenti, un ritorno alle origini è un'ipotesi da prendere in considerazione.
Secondo un'indagine Coldiretti-Ixe, nel 2014 ben il 46 per cento dei giovani andrebbe a lavorare in campagna, se avesse a disposizione un terreno.
Molti giovani si iscrivono alle facoltà di agraria (+40% nel 2013), giovani che hanno voglia di ritornare alla terra e mettere a frutto le competenze per sviluppare sistemi sostenibili e idee di business vincenti, perché questa nuova generazione di contadini vuol lavorare la terra senza inquinarla né impoverirla, ma anche poter vivere del proprio lavoro. In quest'ottica sta emergendo una ricerca di colture del passato di cui si era perso l'interesse perché magari poco redditizie e che oggi stanno riacquistando valore: fra queste la canapa, in Veneto anche conosciuta come "canevo". Ho sentito da Gabriella (la nostra più creativa redattrice) che nel bellunese è in atto un progetto per informare e formare futuri coltivatori di canapa e mi sono documentata perché ho trovato l'idea interessante.
Prima di tutto bisogna dire che la canapa di cui parliamo non è la tanto famosa Cannabis utilizzata a scopo ricreativo ed inserita nella tabella delle droghe, ma è la canapa sativa conosciuta dai nostri bisnonni che la coltivavano per farne lenzuola, vestiti, corde, farinacei e mangimi per animali. Mia madre si ricorda che quando abitava a Seren del Grappa, la strada che conduceva in valle era costeggiata da grandi piante di canevo, che ancora (negli anni '70) venivano coltivate per produrre mangime per uccelli; ormai già allora più nessuno tesseva la canapa...
La canapa serve a produrre praticamente qualunque cosa (oltre venticinquemila sottoprodotti e prodotti tra cui cemento di canapa e calce, materiali isolanti, ecc., così dice "La Stampa opinioni" del maggio 2014). E' una pianta definita, da chi la lavora e la coltiva, una sorta di maiale della botanica: qualcosa di cui non si butta via nulla, è anche un'ottima pianta per la bonifica dei terreni inquinati.

Io, lo confesso, non ho la più pallida idea di come si coltivi la canapa, né se possa essere un'attività redditizia, ma da quello che ho letto, penso che possa valere la pena di provare: la canapa si presta anche per le coltivazioni non a scopo alimentare, quindi potrebbe essere piantata in zone rurali attualmente abbandonate, la sua coltivazione è altamente sostenibile a livello ambientale, rispetto ad altre colture, perché non ha bisogno di grande irrigazione nei mesi estivi, non necessita di pesticidi né fertilizzanti e dato che impegna il terreno solo per cinque mesi all'anno, è molto utile come coltura rotativa per rivitalizzare terreni impoveriti da agricoltura intensiva; inoltre la coltivazione della canapa è soggetta al contributo europeo PAC (politica agricola comunitaria).
Ho saputo che a Ponte delle Alpi, in località Soccher, è stata già coltivata e nel settembre dello scorso anno è stato fatto il primo raccolto di canapa nel bellunese: il progetto è stato ideato e realizzato da Manuela Pierobon che ha raccolto, con l'aiuto della famiglia, il primo quantitativo di canapa per usi alimentari.
Questa potrebbe essere un'idea per chi volesse ritornare a coltivare la terra e non ha a disposizione grandi appezzamenti di terreno, ricordando che si possono ottenere agevolazioni fiscali e finanziamenti europei.
Coldiretti Giovani Impresa ha da poco consegnato gli Oscar Green, premi per valorizzare e dare spazio all'innovazione in agricoltura: uno dei finalisti era un ragazzo lucano che ha sperimentato la coltivazione di funghi su fondi di caffè. Si tratta della prima realtà italiana a creare un prodotto recuperando quello che, fino a poco tempo fa, era considerato esclusivamente un rifiuto.
Nella realtà bellunese il ritorno della canapa, con tutte le sue implicazioni positive, potrebbe essere una possibilità per giovani agricoltori in cerca di soluzioni sostenibili ed alternative alle colture oggi presenti sul territorio.

Martina

Sport a Lentiai

USD Lentiai: ripresi i campionati giovanili

Con l'arrivo della primavera riprendono anche i campionati delle nostre formazioni giovanili: gli Allievi guidati da mister Matteo Ventimiglia che giocano le domeniche mattina alle ore 10.00 e la Juniores di coach Stefano Criscuolo che disputa le proprie gare i sabati pomeriggio. Tutte le partite con orari e classifiche si possono consultare al sito www.lentiaicalcio.it.

Seconda categoria: record di imbattibilità

Dopo le due reti subite in occasione della prima giornata di ritorno nella vittoria casalinga tra Lentiai e Monte Tomatico, finita con il risultato di 3-2, la squadra nero-verde non ha più subito reti per oltre cinque partite consecutive (Auronzo, Castion, Cortina, Cadore e Tarzo Revine Lago) infrangendo questo record solo al 15° minuto della ripresa nella trasferta di Ponte Nelle Alpi, terminata 1-1.
Grazie anche a questa serie record il Lentiai è asceso al 5° posto in classifica e i due portieri Gabriele De Nadai e Samuel De Cia sono entrati nella top five regionale per primato di imbattibilità con 510 minuti senza subire gol.

Alex De Boni

Per lo sportivo dilettante

Alla conferenza organizzata dal gruppo Eranordic di nordicwalking denominata *"Alimentazione ed integrazione nello sportivo dilettante"* vi è stata una partecipazione decisamente superiore alle aspettative.
La serata si è svolta nella attrezzatissima sala del nuovo oratorio di Lentiai richiamando una sessantina di persone ad ascoltare la dottoressa Annarita Proietti, medico specialista in scienza dell'alimentazione e il dottor Adriano Zampol, farmacista. La dottoressa Proietti ha chiaramente spiegato quanto una alimentazione bilanciata nei vari gruppi alimentari in proporzioni uguali (anche se non in quantità) rispetto ad un non sportivo, metta al riparo lo sportivo dilettante da cali di performance e problemi di salute.
Ha ribadito l'importanza dell'acqua e definito i tempi e la distribuzione dei pasti e dei vari tipi d'alimenti prima e dopo gli allenamenti.
Il Dottor Zampol ha messo in evidenza le sostanze importanti nell'integrazione sfatando i falsi miti concernenti preparati che vengono distribuiti come miglioratori di prestazione, riguardo i quali non vi sono però evidenze o studi scientifici.
Interessante è stata la presa di posizione assolutamente contraria all'utilizzo di integratori nei minori nei quali soprattutto dal punto di vista educativo, risulta sbagliata l'abitudine all'utilizzo degli stessi.
La serata è terminata con un numero consistente di domande alle quali il rappresentante del gruppo Eranordic ha dovuto dare lo stop vista l'ora tarda.
Ai due relatori è stato donato un corso base completo di nordicwalking che verrà tenuto dagli istruttori SINW Eranordic
L'eranordic ha in carnet per il 2015 numerose iniziative oltre ai consueti corsi di nordicwalking dei quali si può trovare notizia in facebook.

Offerte

Per "La Voce di Lentiai": Tallandino 42,20; NN 20; Dal Piva Piero, Fernanda e Fiorenza 60; Savaris Alida 30; Resi 22; NN 20; Cristina 20; Ferrighetto Frausina 10; W.F. – Feltre 25; Dalle Vedove Serafina 30; Onesta 20; NN 70; via XX settembre 16,50; via Piccolotto 10; Pianazzo 25; 2 NN – Stabie 40; vie Vecellio, Mentana 52,50; Zanatello Raffaele – Feltre 50; Zanella Santina – Aste A. 20; Nicolaus Hubertus e Monica Cibis – D, 140; Mione Oriana 30; Cecconet Vittoria – Palestro 25; Rigo Carlo – Paese 20; Piccolotto Gabriella 100; Dalla Libera 20; Canal Ive 10; Viale Belluno 50; Corte Torta 22,50; Tallandino 17,15; Menegol Olivo e Scarton Celestina 50; Bardies 56,50; Zanivan Luigia 30; Scarton 20; fam. Rossi 70; NN 30; Renzo e Dina 20; Zoe e Siro 30; Ferrazza Liliana 10; via Colli 13; Isma Valentina – Limana 30; Canton Vito – MI 30; Costa Evelina – Feltre 10; Mazzola Emma – MI 50; Antonino Alessandro – MI 30; Basei Franco 15; Villapiana 10; NN 40; in mem di Canal-Centa 30; Campo s. Pietro 39; Monfè Margherita 15.
Per il restauro della chiesa arcipretale: in mem. di Elena Zuccolotto 100; in mem. di Dal Piva Gina, la figlia 20; in mem. di Bortolot Isolina, la famiglia 50; in mem. di Norma Berton, la sorella 100; in mem. di Floriani Amelia, figlia Paola 100; Piccolotto Gabriella 100; in mem. di Marin Nella, la famiglia 50; in mem. di Beppiani Aldo, la famiglia 50; NN 1230; in mem. di Pizzin Dario, la famiglia 20. varie offerte 305; in mem di Dallo Livio 60. **Somma totale raccolta: € 317.069,00.**
Per la chiesa di Bardies: NN 10.
Per la chiesa di Cesana: Bice 15; Colle Renato 130.
Per la chiesa di Corte: festa di san Valentino 40.
Per la chiesa del Pianazzo: in mem. di Sbardella Vilma 20.
Per la chiesa di Ronchena: in mem. di Grigoletto Mosè 50; Dalla Libera 20; in mem. di Beppiani Aldo, la famiglia 50.
Per la chiesa di San Donato: in mem. di Beppiani Aldo, la famiglia 50.
Per la chiesa di Villapiana: Sisto e Noemi Dalla Libera 20; in mem. di Valeriana Saccol 20; Mione Oriana 30; Dalla Libera 50; in mem. di Marin Nella, la famiglia 50; in mem. del dott. Amedeo e Edda, Celestina 20; in mem. di Pizzin Dario, la famiglia 50.
Per l'oratorio: Per l'uso 335; in mem. del nonno Sandro, Benedetta 50; in mem. di Paola e Ado, Nigra 50: Zuccolotto A. 20.

Coordinate bancarie per offerte:
Parrocchia santa M. Assunta
via Mazzini 1 - Lentiai
IT 89 G 02008 61150 000004244534
Dall'estero:
Codice BIC SWITCH: UNCRITB1M95
UNICREDIT; Agenzia di Lentiai
CC postale: 11857323

Arte e cultura

Questa volta l'intervistatore è diventato l'intervistato... Ci riferiamo a Duilio, che da anni fa parte della redazione de "La Voce di Lentiai". Duilio ed Enzo si sono conosciuti a Lentiai, in occasione della presentazione della biografia di Voronoff. È stato un incontro tra artisti ed è sfociato in una interessante intervista reciproca. Buona lettura.

La Redazione

Duilio Maggis, combattente *e* reduce

Sei vissuto a Trieste, Milano e altrove. Ti senti di appartenere ad un posto in particolare?

Sono nato a Trieste (sono diventato italiano nel 1954, quando la città è passata all'Italia) e vi ho vissuto fino all'età di dieci anni. Poi sono andato a vivere a Milano, ma sono tornato a Trieste tutte le estati e non ho mai troncato il cordone che mi legava alla città. Mi sento triestino perché continuo a subire il fascino della sua multiculturalità, del suo modo di vivere in cui la fa da padrona una grande socialità con il piacevole corollario delle ciacole. *La sua dialettica alimentata dagli "estremismi", dagli eccessi politici, la rende ai miei occhi simpaticamente vivace.*

Dove nasce la passione per il teatro?

Quando ero insegnante di lettere, assieme agli alunni, ho messo in scena testi o fatti storici (le cosiddette "drammatizzazioni"); abbiamo anche vinto un concorso.

Ho poi continuato con laboratori teatrali (affidatimi dall'ARCI a Milano o dalla SOMS e dal Comune a Lentiai) che mi hanno procurato molta soddisfazione. Scrivo o rielaboro testi, faccio il regista e mi occupo ovviamente della musica, che, secondo me, deve interagire con lo spettacolo. Mi piacerebbe far recitare gli anziani, sarebbe un modo di riportarli in vita, di evitare che vegetino.

E la musica?

Mio nonno era musicista e mia mamma (musicista anche lei) mi portava sempre ai concerti. Alle medie ho cominciato a suonare la chitarra. Ogni anno cambio strumento (flauto traverso, banjo, sax, violino): mi piace cambiare e le sonorità che mi attraggono amo produrmele da solo. A Milano ho frequentato il Derby caffé che in pratica era un cabaret dove ci conoscevamo tutti. Vi ho frequentato Jannacci, i Gufi e tanti altri. Suonavo in un gruppo il cui cantante era Teo Teocoli, un ottimo cantante. Adesso suono in tre gruppi e compongo le musiche degli spettacoli teatrali. Come musicologo ho diretto una fonoteca comunale. Mi piacerebbe avere un gruppo fisso con musicisti, attori e ballerini per presentare al pubblico la musica etnica che mi interessa.

Sei poliedrico, visto che sei stato anche grafico.

Ho lavorato per l'industria (scatole per i prodotti, pubblicità), ma anche per enti pubblici e case discografiche. L'avvento del computer non mi ha entusiasmato.

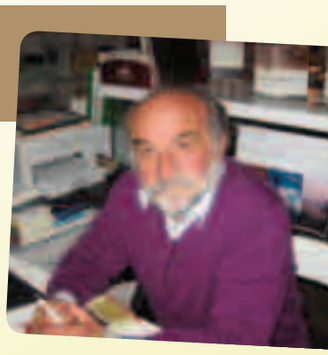
Cosa pensi dell'Italia di oggi?

Non mi piace. Non vorrei passare all'astensionismo che è estraneo alla mia cultura politica. Ho la sensazione di subirla quest'Italia, non di viverla. Mi manca la partecipazione popolare che ho vissuto in altri momento, a partire dal '68. Per quanto riguarda la musica, la buona qualità non manca ma è penalizzata da un mercato che non sa cogliere. Ci sono bravi musicisti che non hanno spazio. Ma bisogna battersi non abbattersi.

Reduce da mille ricche esperienze ma ancora combattente, il nostro Duilio. Bravo!

Enzo Barnabà

Enzo Barnabà



Ma chi è questo tizio e perché mi fa 'ste domande?

Enzo Barnabà... e chi l'ha mai sentito? Ha detto che vive a Grimaldi, vicino a Ventimiglia, al confine con la Francia. Però è siciliano: è nato dalle parti di Enna, proprio in mezzo alla Sicilia. Tra l'altro nel '44! E' più vecchio di me d'un anno. Comincia a diventarmi simpatico... Che ci fa qui? Innanzitutto, che fa? nella vita intendo... (oltre a farmi domande). Pare sia qui a presentare un suo libro. Deduco quindi che faccia lo scrittore. Infatti ha scritto un sacco di libri. È vero che in Italia scrivono tutti. Leggiamo poco ma scriviamo molto. Hanno scritto libri sia Fabio Volo sia Paolo Brosio. Beh il nostro Enzo lo fa per davvero: chissà se è più letto di Fabio Volo? Di questi libri scritti da Enzo uno ci tocca da vicino: si intitola "Il partigiano di piazza dei Martiri". Perché ci tocca da vicino? Perché la piazza dei Martiri in questione è proprio la piazza dei Martiri di Belluno.

Il libro parla del partigiano Salvatore Cacciatore, nome di battaglia Ciro. Ne parla attraverso il figlio Giulio, un sessantenne milanese di origine siciliana, che ha sempre creduto che il padre fosse disperso in Russia, ma dopo aver parlato con un amico comincia a dubitarne. Decide così di scoprire la verità e comincia a seguire le tracce del padre. Scopre che il giovane fascista Salvatore era partito con gli altri per la Libia. Poi rimasto deluso dal fascismo, aveva abbandonato il Centro d'addestramento carristi vicino Pordenone, dove si trovava, e aveva fatto perdere le sue tracce. Lo avevano dichiarato disperso. Lo aveva creduto disperso anche Saretta, la fidanzata siciliana. Saretta è incinta, metterà al mondo Giulio che non conoscerà mai il padre.

Salvatore, detto Ciro, invece se ne era andato in Jugoslavia a combattere con i partigiani di Tito. Era poi tornato in Italia, in Friuli, a combattere nel battaglione Gramsci, poi nella zona di Perarolo dove aveva compiuto diverse azioni contro i tedeschi. Ma viene tradito (pare da alcune donne per motivi di gelosia), viene catturato dai tedeschi ed impiccato il 17 marzo 1945 ad un lampione della piazza principale di Belluno, quella che sarà chiamata "Piazza dei Martiri".

Ma Enzo Barnabà è a Lentiai (oltre che per farmi domande) per presentare un altro suo libro: "Il sogno dell'eterna giovinezza".

Il libro parla di Serge Voronoff, un chirurgo di fama mondiale che negli anni '20-'30 effettuò molti esperimenti controversi, sia dal punto di vista scientifico sia da quello etico, finalizzati al ringiovanimento ed alla individuazione dell'origine dell'eterna giovinezza.

Finalmente posso fare qualche domanda anch'io...

Da dove ti è venuto l'interesse per Voronoff?

Prima ne ho sentito parlare da un illustre professore di biologia dell'Università di Roma, che l'aveva tirato in ballo per spiegare come funzionano gli ormoni. Poi la mia curiosità è stata stimolata dal fatto che sono andato a vivere a Grimaldi, in via Voronoff.

Voronoff aveva abitato a Grimaldi in una villa che esiste ancora, proprio sotto casa mia. Questo mi ha fatto venir voglia di saperne di più.

Ciccio Semprini